

L'ANPI: nessun dibattito in TV sulla fine di Mussolini

Ecco l'invito della rubrica televisiva "Confronti" a Tino Casali per un dibattito sulla fucilazione di Mussolini e la risposta del Vice Presidente Vicario dell'ANPI.

Egregio Signor Presidente,

facendo seguito alla mia odierna telefonata le confermo il nostro invito a poterla avere come ospite in una delle prossime puntate del programma tv *Confronti*, di cui sono autore e conduttore, che va in onda alle ore 23.10 di ogni venerdì su Raidue. Il programma viene registrato presso lo Studio TV2 della Sede Rai di Corso Sempione a Milano.

La puntata alla quale vorremmo lei potesse e volesse partecipare è quella che prevede la presenza di Bruno Vespa, autore del libro *Vincitori e Vinti*.

Il programma – di cui potrà trovare notizie sul sito internet www.rai.it – mette a confronto per 40 minuti, senza interruzioni pubblicitarie, le opinioni di due importanti personaggi su un tema di interesse pubblico. In questo caso: la vicenda di Piazzale Loreto e le discussioni e il dibattito che ne sono scaturiti.

Oltre a lei, Vespa e me non ci sono altri ospiti, né schede filmate, né pubblico, né telefonate, né altri interventi esterni.

Mi auguro che lei voglia e possa accettare il mio invito e la richiamerò nei prossimi giorni allo scopo di conoscere le sue decisioni e di concordare una eventuale data di registrazione, anche per avvertire l'altro ospite.

Qualora l'ANPI decidesse di designare un altro rappresentante ufficiale saremo ugualmente lieti di ospitarlo, anche se mi auguro sia lei a poter essere presente, data la sua autorevolezza, la sua importanza e la sua alta rappresentatività, oltre alla stima di cui è circondato, all'abilità oratoria e alla conoscenza dei problemi, e soprattutto la sua "efficacia" televisiva.

Un cordiale saluto, con la stima e gli ossequi di GIGI MONCALVO

* * *

Egregio Signor Moncalvo,

abbiamo esaminato la sua offerta dell'8 novembre scorso di ospitare un confronto di quaranta minuti tra Bruno Vespa, lei ed un rappresentante dell'ANPI sul tema, affrontato da Bruno Vespa nel suo recente volume *Vincitori e Vinti*, di Piazzale Loreto e sulle discussioni ed il dibattito che ne è scaturito (pagine 268-270 «macelleria messicana a Piazzale Loreto»). La posizione dell'ANPI, cioè di una Associazione che ha conosciuto, vissuto e sofferto tutti gli aspetti e tutti i contenuti della lotta di Liberazione del nostro Paese dall'ingiuria e dalla violenza del fascismo e del nazismo, è senz'altro nota, tanto da non richiedere nessuna ulteriore illustrazione neppure nella prospettiva di affidarla ad uno strumento di vasta diffusione informativa quale è il programma TV *Confronti* di RAI 2.

Così come sono dati di sicura conoscenza pubblica tutti i delitti compiuti dal fascismo del ventennio prima e dal fascismo collaborazionista poi, al fianco dei tedeschi, nel corso della guerra di Liberazione Nazionale. Altrettanto noto è il proclama emanato dal Corpo Volontari della Libertà (C.V.L.) alla vigilia della insurrezione dell'aprile 1945: «Arrendersi o perire» e l'ordine di esecuzione del capo della r.s.i. Benito Mussolini e dei suoi collaboratori di vertice. Ordine impartito dal C.L.N.A.I. investito di tutti i poteri per delega del Governo Nazionale Italiano.

Riteniamo pertanto che ogni discorso e confronto per ulteriori chiarimenti e precisazioni sul tema, non potrebbero incidere che negativamente su queste ferme posizioni etiche, storiche, politiche ed istituzionali dei partigiani e dei patrioti italiani.

Per queste ragioni riteniamo che sia nostro preciso dovere ringraziarla, ma declinare il cortese invito che ci ha rivolto.

Ricambio il suo cordiale saluto, TINO CASALI – Vice Presidente Vicario ANPI Nazionale